



## POLICY DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

### 1. INTRODUZIONE

Quali strutture universitarie, unitamente ai due obiettivi tradizionali della formazione e della ricerca, gli Atenei coinvolti (Scuola Superiore Sant'Anna, Scuola Normale Superiore e IMT Altì Studi Lucca; nel seguito: "Scuole") perseguono la cd. Terza Missione al fine di favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società.

Nell'ambito della Terza Missione le Università entrano in interazione diretta con la società, favorendo la crescita economica, attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile a fini produttivi. Rientrano pertanto in tale ambito attività quali la gestione e la valorizzazione della proprietà intellettuale, la creazione di imprese, la ricerca conto terzi e più in generale i rapporti ricerca-industria.

Il presente documento di *policy* persegue lo scopo di delineare un piano comune e le linee guida delle Scuole ai fini della valorizzazione dei risultati della ricerca e della gestione dei diritti di proprietà intellettuale che, anche in vista della promozione e del supporto della creazione di nuove imprese innovative (spin-off), favoriscano l'acquisizione, la gestione e il trasferimento di diritti di proprietà intellettuale basati sui risultati delle attività di ricerca svolte nell'ambito di dette Scuole al fine di massimizzare l'impatto e le ricadute anche territoriali degli investimenti in ricerca e sviluppo.

Nello specifico la presente *policy* è preposta a:

- a) costituire il punto di riferimento strategico, operativo e procedurale per l'acquisizione, la gestione e il trasferimento di diritti di proprietà intellettuale basati sui risultati delle attività di ricerca svolte presso le Scuole;
- b) individuare e realizzare una visione comune e integrata della valorizzazione dei risultati delle attività di ricerca delle Scuole, non solo in ambito brevettuale, ma anche per quanto concerne marchi, disegni e modelli, varietà vegetali, modelli di utilità, software, banche dati, diritto d'autore, know how, ecc.;
- c) riconoscere e promuovere il ruolo economico, sociale e innovativo dell'Università nei confronti della società, delle imprese e delle istituzioni, attivando e condividendo strumenti e strategie che consentano l'efficace impatto sociale ed applicativo dei risultati delle attività di ricerca;
- d) definire i criteri per identificare le possibili ricadute delle azioni di valorizzazione della ricerca, criteri che devono essere ispirati alla trasparenza, ai diritti dei ricercatori, alla prevalenza dell'interesse pubblico su quello privato.
- e) integrare la missione formativa e di ricerca di ciascuna Scuola, promuovendo la conoscenza degli strumenti e dei processi sulla proprietà dei beni immateriali, tra i giovani laureati, i dottori di ricerca, gli assegnisti di ricerca e i ricercatori, favorendo una formazione professionale – anche del personale tecnico-amministrativo – in linea con le aspettative del mondo del lavoro con riguardo alle tematiche del trasferimento tecnologico.



## 2. OBIETTIVI E STRATEGIA DEL TTO (TECHNOLOGY TRANSFER OFFICE) CONGIUNTO

La creazione ed il consolidamento del TTO congiunto fra le Scuole ben si collocano nell'ambito sopra descritto, in funzione della realizzazione delle attività di Terza Missione delle Scuole stesse; appare perciò fondamentale individuare e definire una strategia comune imperniata sui seguenti obiettivi:

- A. favorire il coordinamento della gestione della proprietà intellettuale nell'ambito degli accordi con gli enti esterni coinvolti attraverso progetti europei, nazionali o commesse di ricerca, in particolare ispirando le proprie scelte alle linee guida emesse da AICIPI-NETVAL per le relazioni con le industrie;
- B. valorizzare e diffondere i risultati della ricerca universitaria favorendone l'utilizzo presso imprese ed enti;
- C. intensificare i legami con l'industria e mettere a disposizione delle imprese nuove tecnologie, conoscenze, personale di ricerca e strutture;
- D. per quanto attiene alla proprietà intellettuale (IP) generata internamente, promuovere la cessione dei diritti dall'inventore a favore della Scuola di appartenenza e privilegiare la concessione di licenze sulla IP piuttosto che la cessione;
- E. fornire supporto ai docenti e ricercatori nell'individuazione delle ricadute produttive e commerciali delle loro scoperte, anche attraverso la creazione di nuove imprese, privilegiando in tal caso il riconoscimento quale "impresa spin-off" (attraverso una procedura di accreditamento-piuttosto che la partecipazione delle Scuole nel capitale sociale delle imprese spin off.

Le scelte strategiche appena enunciate saranno supportate da una costante attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui temi della IP e della imprenditorialità, rivolte a studenti, dottorandi/perfezionandi, assegnisti di ricerca e ricercatori.

Per il perseguimento di tali strategie, il TTO congiunto svolgerà le seguenti funzioni primarie:

- a) consulenza e formazione sui temi del trasferimento tecnologico in particolare e della valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e della Terza Missione più in generale;
- b) coordinamento delle procedure di tutela, gestione e sfruttamento della proprietà intellettuale, anche nei rapporti instaurati dagli Atenei con le imprese;
- c) supporto nella definizione e nell'avvio di idee imprenditoriali secondo le rispettive procedure e regolamenti vigenti;
- d) collaborazione con associazioni nazionali e internazionali per il trasferimento tecnologico universitario ed in particolare con altri atenei che hanno implementato TTO congiunti;
- e) promozione della partecipazione congiunta a bandi e ricerca di altre opportunità di finanziamento nell'ambito del trasferimento tecnologico.

Per la protezione e valorizzazione dei risultati della ricerca, le Scuole si propongono di delineare delle procedure concertate e l'adozione di strumenti comuni che agevolino l'aggregazione di tali attività quali sito web, database uniformi di brevetti e spin-off, modulistica e modelli contrattuali uniformi, privilegiando una tutela composita che non si limiti alla privativa brevettuale ma che tenga conto delle potenzialità industriali e/o commerciali e/o sociali dei trovati della ricerca.



In ordine alla valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso la nascita e lo sviluppo di imprese spin-off, le Scuole convengono che tale attività contribuisce al perseguimento di un obiettivo comune fondamentale, rendendo la ricerca pubblica un mezzo per favorire lo sviluppo economico locale, regionale e nazionale e per creare occupazione e nuove risorse per il Paese.

Le Scuole pertanto attueranno dei percorsi di accreditamento di tali imprese quali “spin-off”, secondo i propri regolamenti interni, con particolare attenzione alla propensione delle imprese all’innovazione, alla tutela dell’ambiente, ai bisogni delle persone e ai comportamenti etici, nonché fornendo il supporto richiesto; a fronte di tali attività le Scuole richiederanno che le imprese spin-off siano ispirate a trasparenza e integrità morale, predisponendo adeguati meccanismi di controllo.

Le Scuole favoriscono la cooperazione nella ideazione e organizzazione delle attività di formazione e dei progetti sui temi del trasferimento tecnologico e dell’innovazione, della proprietà intellettuale, nonché sui temi della Terza Missione universitaria.

La specificità e complementarietà disciplinare delle Scuole consentirà la realizzazione di un’offerta di potenzialità di ricerca maggiore, favorita dall’integrazione delle risorse, quali ad esempio la piattaforma unica per l’offerta dei brevetti in portafoglio sul sito web congiunto.

In considerazione della peculiarità delle attività del TTO, le Scuole assicureranno ogni miglior accorgimento tecnico affinché venga salvaguardata la doverosa riservatezza dei rispettivi dati e informazioni resi reciprocamente disponibili, anche nei confronti e nell’interesse dei rispettivi docenti e ricercatori interessati.

Le Scuole esprimono un interesse alla collaborazione con altri TTO congiunti costituiti da altri atenei.

### 3. GOVERNANCE DEL TTO CONGIUNTO

La strategia comune precedentemente descritta sarà realizzata attraverso la sinergia operativa tra i TTO di ciascuna Scuola coinvolta per la realizzazione dell’Ufficio congiunto: questo sarà composto da personale appartenente alle tre Scuole in un’ottica di multidisciplinarietà e integrazione dei diversi profili e competenze.

Al fine di una compiuta condivisione delle attività di cui sopra, e coerentemente con la costituzione di un TTO congiunto, le Scuole convengono altresì per l’istituzione di una Commissione Congiunta per il Trasferimento Tecnologico, costituita da un nucleo fisso di tre membri (uno per ogni Scuola) ed incrementabile con la presenza di altri membri scelti di volta in volta tra i docenti e ricercatori delle tre Scuole o all’esterno, in relazione a specifiche esigenze, e tendenzialmente proposti dalla Scuola che sottopone alla Commissione la pratica da esaminare.

La Commissione Congiunta si esprimerà in merito alle tematiche e alle attività oggetto di condivisione delle tre Scuole, ovvero su questioni inerenti la proprietà intellettuale e la creazione d’impresa, nei tempi e nei modi dettagliati negli specifici regolamenti.

Al fine di svolgere al meglio i compiti assegnati, la composizione della Commissione Congiunta e del TTO sarà orientata ad un principio di multidisciplinarietà, comprendendo soggetti con diversi profili e competenze trasversali ed esperienza pregressa nell’ambito del trasferimento tecnologico e della valorizzazione e gestione dei risultati della ricerca.